

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER LE PERSONE CON DIVERSE ABILITÀ – A.D.H.

Art. 1

FINALITA' DEL SERVIZIO

- assicurare all'utente, sulla base della somministrazione di uno strumento di valutazione multidimensionale per l'accesso alle prestazioni residenziali, semiresidenziali e domiciliari ispirato alla SVAMA, nella sola parte riferita alla valutazione sociale una serie di prestazioni che gli consentano di condurre, restando nel proprio domicilio, un'esistenza sana e libera;
- salvaguardare l'unità del nucleo familiare evitando che, per mancanza di idonei interventi, vi sia di fatto una emarginazione degli elementi più deboli;
- consentire, per quanto possibile, la permanenza dell'utente nel proprio ambiente naturale favorendo la normale vita di relazione e conservando i propri ruoli di responsabilità sia da capofamiglia che da componente il nucleo familiare;
- rompere l'isolamento sociale e sostenere i diversamente abili inserendoli attivamente nella vita sociale, stimolando la loro partecipazione e collaborazione alla ricerca di possibili soluzioni ai problemi;
- realizzare una più completa personalizzazione delle prestazioni che potrà essere tanto più possibile quanto queste saranno praticate nell'ambito familiare;
- evitare il ricovero in Istituto od ospedalizzazione qualora non siano strettamente indispensabili.

Art. 2

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Al fine di realizzare gli obiettivi suddetti, l'attività del Servizio si articolerà su una serie di prestazioni:

- *prestazioni di tipo igienico-ambientale, personale e domestico:*
 - a. cura dell'igiene della persona
 - b. pulizia e riordino della casa
 - c. acquisto alimentari e varie
 - d. preparazione e somministrazione dei cibi, e rigovernatura
- *prestazioni di segretariato sociale:*
 - a. disbrigo pratiche amministrative (ritiro di assegni pensionistici, pagamento utenze, richiesta certificazioni, ecc.)
 - b. accesso ai servizi sociali e sanitari del territorio
- *interventi per favorire la vita di relazione:*

- a. accompagnamento a visite mediche, da parenti ed a passeggiate
- b. interventi per l'occupazione del tempo libero
- c. interventi miranti alla socializzazione

Art. 3

CARATTERE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà e sussidiarietà nel senso che esse devono essere erogate per il tempo, nella specie e nella misura in cui il beneficiario od i suoi parenti non siano in grado di soddisfare i bisogni relativi.

Il tipo, l'intensità e la durata delle prestazioni dovranno tendere a soddisfare il livello minimo del bisogno di autosufficienza e, correlativamente, stimolare il massimo di attenzione e partecipazione.

Il numero delle ore da destinare ai singoli beneficiari sarà attribuito di volta in volta, come di seguito riportato. La quantità delle ore di lavoro prestato presso il domicilio dell'utente non è in relazione al punteggio da questi raggiunto nella formulazione della graduatoria, di cui al successivo art. 5, ma secondo un Piano Individuale d'Intervento

E' previsto, comunque, un massimo di 18 ore settimanali a totale carico del Comune per gli aventi diritto.

Art. 4

DESTINATARI DEL SERVIZIO DOMICILIARE

Gli interventi domiciliari possono essere assicurati ai soggetti aventi il riconoscimento di gravità di cui all'art.3 della L.104/92 o comunque in possesso di certificazione rilasciata dall'ASL attestante medesima condizione.

ART . 5

PUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI REPERIMENTO DEGLI UTENTI

La pubblicizzazione del Servizio avverrà tramite manifesti affissi nell'area del territorio comunale, tramite il sito internet dell'Amministrazione Comunale, tramite display elettronici pubblicitari locali, e mediante informazione diretta da parte di personale di strutture pubbliche o private.

La modalità di reperimento degli utenti potrà essere:

- mediante presentazione d'istanza
- mediante segnalazione d'ufficio dell'Ente stesso
- mediante segnalazione di privati
- mediante segnalazione di Enti, Associazioni od Organismi del Volontariato Sociale.

Art. 6

MODALITA' DI AMMISSIONE al SERVIZIO

La richiesta di ammissione al Servizio sarà prodotta su modulistica predisposta dall'Ufficio Politiche Sociali del Comune e dovrà essere corredata – a cura dell'istante - da certificazione di riconoscimento di gravità di cui all'art.3 della L.104/92 o comunque possesso di certificazione rilasciata dall'ASL attestante medesima condizione e da certificazione I.S.E.E.

Art. 7

MODALITA' DI ACCESSO al SERVIZIO

La domanda di ammissione al servizio sarà compilata su apposito modulo e sarà corredata dalla seguente certificazione:

- Modello ISEE relativo all'anno precedente
- Mod. 0 bis M relativo alla pensione di invalidità ed eventuale indennità di accompagnamento relativo all'anno in corso
- Certificato medico da cui risultino le condizioni di salute del disabile.
- Dichiarazione del richiedente di non effettuare attività lavorativa

L'accertamento sulla situazione reddituale del disabile, del nucleo familiare e dei parenti tenuti agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 c.c., sarà effettuato "caso per caso" attraverso controlli telematici e ambientali.

Le domande di ammissione al servizio verranno esaminate dall'Ufficio Comunale secondo l'ordine cronologico delle richieste, tuttavia non oltre trenta giorni dalla presentazione della domanda stessa.

In linea di massima, l'accertamento deve tendere a garantire l'intervento domiciliare sempre che lo stato complessivo di bisogno non consente al nucleo familiare di intervenire con i suoi mezzi alla tutela del disabile.

L'erogazione del servizio deve essere comunque concordata con l'utente, cui verranno illustrate le finalità ed i limiti del servizio stesso e che dovrà sottoscrivere un modulo di accettazione delle condizioni del servizio.

. Il Servizio sarà erogato ad un numero di utenti fino a completamento delle ore stabilite. A parità di punteggio sarà privilegiato l'utente più anziano.

La graduatoria avrà durata annuale; allo scadere dell' 11° mese saranno considerate le istanze nel frattempo pervenute ed inserite nella nuova graduatoria se aventi diritto.

Art. 8

CESSAZIONE, SOSPENSIONE O MODIFICA DEL NUMERO DI ORE DEL SERVIZIO DOMICILIARE

Il Servizio domiciliare può cessare in caso di:

- richiesta scritta dell'utente
- assenze ingiustificate dell'utente nel n.ro di 2 nel bimestre
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione al Servizio
- qualora nell'aggiornamento della graduatoria l'utente risulti eccedente il numero massimo degli assistiti

Il Servizio domiciliare viene sospeso nel caso di assenza temporanea giustificata dell'utente per un periodo di massimo 20 giorni continuativi nel semestre.

Il Servizio domiciliare può essere *modificato nel numero di ore e/o nei giorni* per sopraggiunte esigenze dell'utente o dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9
PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

L'Amministrazione Comunale stabilisce la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente.

I cittadini ammessi a fruire del servizio disciplinato dal presente regolamento sono tenuti a partecipare alle spese di gestione in relazione al reddito familiare (ISEE) del beneficiario.

Ai fini di cui sopra si determinano le seguenti fasce di reddito familiare annuo e relativa misura di partecipazione alla spesa:

- | | |
|---|---------------------------|
| • fino ad € 10.633 | ESENTE |
| • da € 10.634 e fino a € 15.000 | TICKET € 2 per ora |
| • da € 15.001 a € 20.000 | TICKET € 3 per ora |
| • oltre € 20.000 | TICKET € 4 per ora |

I ticket dovranno essere pagati preventivamente, a cura dell'utente, mediante bollettino di c/c postale, entro il giorno 5 di ogni mese.

L'Amministrazione Comunale curerà apposita convenzione con le Poste Italiane onde consentire i suddetti pagamenti anche via internet.

DISPOSIZIONI FINALI

1. In merito all'assistenza scolastica bambini diversamente abili si precisa che la stessa, visto il congruo numero di utenti, potrà variare da 18 a 36 ore in funzione delle particolari esigenze del minore.
Eventuali ore eccedenti saranno messe a disposizione delle scuole maggiormente coinvolte nel problema. Le stesse ore di assistenza scolastica diventano assistenza domiciliare qualora il bambino diversamente abile non frequenti.
2. Considerato che le scuole hanno incrementato del 32% le classi richiedenti l'assistenza alla refezione scolastica, sarebbe opportuno che l'assistenza fosse garantita nel rapporto di 1 a 25, come da capitolato, ai bambini della materna e delle prime classi elementari. Le ore eccedenti saranno messe a disposizione dei dirigenti con situazioni complesse di gestione.